

**N54 - Frangioni 1994, pp. 218-219, n. 301 - busta n. 669/30,
423676**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 14.03.1395 (Firenze 29.03.1395)

Al nome di Dio, amen. D 14 marzo 1394.

L'ultima vi scrissi a d 7 co lettera di Zanobi per da Vinegia e disivi quan&(to&) fe' di bisongno e niuna vostra poi e ora non dire.

La chassa di lavoro di seta e le 2 balle di velli di cotone e 2 fardelli d'Anbrugio di Meo mandati a Vigliana pi d e avisatone a Vingnone di quanto fa bisongno.

Un pocho mi fa pensare Boninsengna per suo scrivere del chamino di l che teme non si guasti per gente c' e per altri, di che l dio ghuardi. ileri, per un coriere e per altre lettere prima, l' avisato de la roba mandata s che s' di bisongno vi provegino di l che 'l posso fare m di me, che Dio di tuto presti salvamento.

Simile scritto a Michele proveghi bene al mandare e avisi i vetturali non passino il Busscio se non sanno del chamino. E se bisongna la roba vi resti, il facino e vadine a Vingnone che proveghino poi a fale andare.

N altro per questa vi dicho. 1 a Francesco, date. Cristo vi guardi.

Tomaxo in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.